



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

CONVENZIONE

Tra

il TRIBUNALE DI BOLOGNA, con sede in Bologna 40124 via Farini n. 1, in persona del Presidente Dott. Francesco Maria Caruso,

e

il DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE dell'Università degli Studi di Bologna, con sede in Bologna 40126, Via Zamboni 27/29, in persona del Direttore Prof. Michele Caianiello.

1) **Premessa ed obiettivi.**

Nel settembre 2018 è stato avviato il progetto di ricerca in cofinanziamento tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna e la Fondazione CARISBO denominato "*J.U.R.I.S.D.I.C.T.I.O. Jurisprudence Use and Reforming Innovations for a Sustainable Development of Justice through a Comparative Trial Inquiry and Overview*", e rivolto all'approfondimento della funzione della giurisprudenza e delle prospettive di riforma della giustizia in prospettiva comparata.

Il Progetto, intrapreso sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Susanna Mancini, prevede un sotto-progetto pilota denominato "BoloJust" e finalizzato a svolgere una sperimentazione diretta in collaborazione con il Tribunale di Bologna. Tale sperimentazione si propone di: a) raccogliere ed elaborare accuratamente dati statistici sull'attività del Tribunale secondo il modello della Commission Européenne pour la promotion de la efficacité de la justice (CEPEJ)¹, b) favorire la riorganizzazione e l'allocatione delle risorse secondo una logica economico-manageriale anche sulla base delle potenzialità di efficientamento che offrono gli strumenti telematici, c) rilanciare l'opportunità di adottare un modello processuale cooperativo, d) favorire il riordino del materiale giurisprudenziale archiviato digitalmente secondo una utile logica classificatoria; e) valorizzare il ruolo dell'Osservatorio sulla Giustizia civile e quello sulla Giustizia penale consentendo l'elaborazione dei dati raccolti in una sede di confronto intercategoriale che conduca alla formulazione di proposte di migliore amministrazione della giustizia e di nuovi protocolli; f) perseguire concretamente i propositi del Patto per la Giustizia sottoscritto congiuntamente da tutti gli Uffici Giudiziari di Bologna, dal Comune, dagli ordini professionali, nonché dalla Fondazione Carisbo.

¹Risoluzione del Consiglio d'Europa, Res(2002) 12 che ha costituito la Commissione europea per la promozione dell'efficienza giudiziaria (CEPEJ), ed adottata dal Comitato dei Ministri il 18 settembre 2002 in occasione del 808° incontro dei deputati ministeriali.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Alla base della sperimentazione si collocherà, innanzitutto, un'attività di raccolta e di studio statistico sulle sentenze emesse dal Tribunale di Bologna entro un periodo di tempo idoneo a costituire un campione sufficientemente rappresentativo. Nell'ambito del reperimento delle fonti sulla metodologia di ricerca, si è rilevato lo studio avviato a partire dal 2014 dalla Camera Civile di Reggio Emilia in collaborazione con il Tribunale e coordinato dall'Avv. Tiziana Ficarelli.

Le parti ritengono di dare seguito a tale studio e all'eventuale pubblicazione di sentenze con riferimento all'attività del Tribunale di Bologna, limitatamente al contenzioso civile e a quello della sezione imprese e seguendo una metodologia di ricerca omogenea, sì da rendere possibile la comparazione dei dati con quelli ricavati dalle decisioni del Tribunale reggiano ed il completamento dell'esame del contenzioso del territorio di quest'ultimo².

Anche per il Tribunale di Bologna l'analisi statistica dei dati ricavabili dalle sentenze interesserà aspetti di carattere sociologico che possano essere d'ausilio all'individuazione di iniziative in grado di ridurre, quindi velocizzare, il contenzioso civile.

2) Caratteristiche del progetto.

Conclusa una fase preliminare della sperimentazione, durante la quale si valuterà la compatibilità con la giurisprudenza bolognese degli indicatori statistici rilevati in relazione alla giurisprudenza reggiana, si deciderà se implementare/modificare gli indicatori al fine di elaborare uno studio della società bolognese attraverso il contenzioso così come è stato fatto a Reggio Emilia.

Nel contempo, al fine di abbattere i limiti alla diffusione della cultura giuridica in ambito civile e commerciale – riducendo così gli effetti negativi sul piano scientifico e sul piano pratico – è autorizzata la diffusione del testo integrale delle sentenze, organizzate secondo criteri di data, di numero di R.G. e di “parole chiave” previa eliminazione di ogni contenuto che possa rivelare l'identità delle parti del giudizio.

La diffusione avverrà attraverso la rivista telematica consultabile all'indirizzo www.giure.it. L'accesso alla rivista è libero e chiunque ne potrà fruire gratuitamente. Tutti i provvedimenti saranno disponibili esclusivamente in formato “pdf” testo.

La rivista telematica resterà sempre ad accesso libero e gratuito.

Il Gruppo di ricerca coordinato dalla Professoressa Mancini è autorizzato a studiare e sviluppare elaborazioni sul materiale giurisprudenziale fornito dal Tribunale di Bologna,

² Il Tribunale delle Imprese di Bologna ha competenza sul territorio di Reggio Emilia.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

nonché pubblicare i risultati della ricerca su riviste scientifiche accreditate nel rispetto delle norme e dei vincoli stabiliti dall'Università di Bologna. Ogni pubblicazione che sia stata resa possibile attraverso lo studio del materiale raccolto per mezzo della presente Convenzione ne farà menzione nei limiti delle condizioni stabilite dall'editore. La disponibilità del materiale giurisprudenziale acquisito dal Dipartimento di Scienze Giuridiche nell'ambito della presente convenzione è esclusivamente finalizzata al perseguimento degli obiettivi del progetto J.U.R.I.S.D.I.C.T.I.O.

3) Modalità e tempistica di realizzazione.

Tutti i giudici del Tribunale di Bologna delle sezioni interessate al progetto utilizzano di norma il sistema Consolle PCT per il deposito dei provvedimenti. L'assegnista di ricerca per il progetto J.U.R.I.S.D.I.C.T.I.O., Avv. Alessandro Martinuzzi, in collaborazione con la curatrice del progetto della Camera Civile di Reggio Emilia, Avv. Tiziana Ficarelli, sarà autorizzato ad accedere al sistema Consolle PCT – previa attivazione di apposite password – attraverso un terminale posto nella cancelleria civile, durante gli orari di apertura della stessa e in modo tale che il suo accesso non ne renda più gravoso e/o ne ritardi il lavoro. L'elaborazione statistica dei dati ricavati dalle sentenze del Tribunale sarà realizzata attraverso programmi informatici, anche “in cloud”, che consentano la catalogazione dei dati in modo dettagliato e verificabile. Al momento è stato individuato come idoneo il programma offerto da www.airtable.com Qualora in futuro venissero individuati altri programmi più funzionali, i responsabili di progetto saranno liberi di utilizzarli inserendovi i dati delle sentenze.

4) Privacy.

Nell'attuazione della presente convenzione dovrà essere garantito il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 196 del 2003 come modificato dalla D. Lgs. 101/2018, del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) e delle linee guida deliberate dal Garante per la protezione dei dati personali il 02/12/2010 (pubblicate sulla G.U. n. 2 del 04/11/2011).

Responsabile del trattamento sarà l'Avv. Alessandro Martinuzzi del Foro di Bologna il quale avrà il compito di:

- nominare gli incaricati del trattamento,
- sorvegliare che il trattamento sia effettuato nei termini e nei modi stabiliti nel rispetto



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

delle disposizioni di legge, avendo cura che vengano omissi i nomi e riferimenti che consentano di individuare i soggetti del processo in ipotesi di diffusione;

- dare le istruzioni adeguate agli incaricati del trattamento effettuato con strumenti elettronici e non, verificando in particolare che il trattamento avvenga in conformità al dettato della L.

196/2003 come modificata dal D. Lgs. 101/2018 e del GDPR 2016/679. In tale ambito, sarà Suo compito fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento vengano trattati in modo lecito e secondo correttezza, raccolti e registrati al solo scopo di dare attuazione alla convenzione, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati.

A tal fine, il responsabile del trattamento dei dati personali dichiara di aver preso conoscenza dei compiti che gli sono stati affidati e di essere a conoscenza di quanto stabilito dalle leggi in materia di dati personali nonché di impegnarsi ad adottare tutte le misure necessarie alla sua attuazione in relazione alla fattispecie.

In particolare, le sentenze e gli altri provvedimenti giurisdizionali dovranno essere "anonimizzati" mediante cancellazione delle generalità delle parti e di ogni altro dato idoneo a identificare l'interessato (ubicazione di immobili, luogo dei sinistri, estremi di registrazione, trascrizione o deposito di atti e difensori delle parti).

Qualora l'Avv. Martinuzzi decidesse di avvalersi di collaboratori per l'anonimizzazione delle sentenze e/o il loro uso a fini statistici, sarà sua cura raccogliere da costoro un impegno al rispetto della presente convenzione.

5) Spese di bollo.

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale e sottoscritto con firma digitale giusta la previsione, di cui all'articolo 6, comma 6 del D.L. 145/2013 convertito con L. 9/2014.

L'imposta di bollo è a carico del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed al suo versamento provvederà UNIBO in modalità virtuale in base all'autorizzazione n. 1400328 del 13 dicembre 2018.

Il Presidente del Tribunale di Bologna

Dott. Francesco Maria Caruso

Il Direttore del Dip. di Scienze Giuridiche

Prof. Michele Caianiello